

## Le app come spie: rubano i nostri dati senza permesso

Le App per i dispositivi **iOS** e **Android** condividono con le piattaforme connesse – come **Google**, **Apple** e **Facebook** – una valanga di informazioni personali degli utenti anche senza averne la necessaria autorizzazione. Tutto ciò emerge da una ricerca del **Mit** e degli atenei di **Harvard** e **Carnegie-Mellon** che è stata condotta su 110 applicazioni presenti disponibili su **Google Play** e **App Store**. La classifica delle società che ricevono il maggior numero di dati, vede al primo posto **Google**, seguito da **Apple** e **Facebook**.

✘ La ricerca ha evidenziato che le applicazioni per Android di **Google** sono più inclini di quelle per la piattaforma **iOS** di **Apple** a condividere informazioni personali come ad esempio il nome e l'indirizzo di posta elettronica (**73%** delle app Android contro il **16%** di iOS). Sui dati di localizzazione, il dato invece si inverte, venendo condivisi più dalle app iOS (**47%**) che di quelle Android (**33%**).

Nel caso specifico delle informazioni mediche i ricercatori hanno scoperto e rilevato che 3 applicazioni di salute e fitness su 30 analizzate condividono con terzi ciò che gli utenti cercano online e i dati immessi nelle app. L'associazione **Privacy International** ha affermato alla tv inglese **Bbc** che in questo modo i nostri dispositivi "ci tradiscono". Questa ricerca è in linea con un altro recente studio, dell'**Università della Pennsylvania**, secondo il quale a condividere informazioni personali degli utenti a vantaggio di terze parti, senza che i consumatori ne siano consapevoli, sono ben 9 siti web su 10.